



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico

All' Ufficio di Gabinetto

Al Segretariato generale

Alle Direzioni generali

e, p.c.: Alle Organizzazioni sindacali

Oggetto: Misure organizzative per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto e lavoro agile in deroga nella fase attuale dell'emergenza sanitaria.

L'immediata applicazione delle misure di contenimento per la gestione della fase critica dell'emergenza sanitaria, previste dall'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha imposto una improvvisa e forte accelerazione della sperimentazione del lavoro agile, estesa ad oltre il 90 per cento del personale in servizio, dunque ben oltre il 20 per cento dei dipendenti che già lo praticava alla data del 18 marzo u.s.

Considerata la compatibilità con le sopravvenute misure di prevenzione sanitaria, anche i dipendenti in telelavoro, per effetto della deroga prevista dalla circolare prot. n. 35999 del 21 ottobre 2019, hanno continuato a svolgere le linee di attività contenute nei progetti approvati, osservando le prescrizioni dettate agli uffici con circolare prot. n. 11382 del 27 marzo u.s.

Nella odierna fase di progressivo rientro nelle sedi di lavoro, in attesa dell'adozione di direttive ed indirizzi generali per la pubblica amministrazione attuative dell'art. 263 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, in corso di conversione, si ritiene di prorogare d'ufficio sino al 31 ottobre 2020 i progetti di telelavoro in essere, inseriti nel portale "Servizi DG ROB". Inoltre, sino al 31 luglio p.v., salve ulteriori proroghe, resta ferma la modalità del lavoro agile in deroga di cui alla sopracitata disposizione normativa.

Per l'organizzazione dei servizi in sede si osservano il protocollo nazionale sottoscritto il 22 maggio 2020 nonché, con specifico riguardo a ciascuna delle sedi datoriali, quello perfezionato al livello ulteriormente decentrato. Nelle more del perfezionamento di quest'ultimo si osservano le prescrizioni di prevenzione già in uso per lo svolgimento dei servizi essenziali.

IL DIRETTORE GENERALE